

SEMINARIO IAPH ITALIA –
LINEAMENTI TEORICO-POLITICI
DI
FEMMINISMI, GENERE, DIFFERENZA

A cura di Federica Castelli e Mariaenrica Giannuzzi

Coordina: Federica Giardini

Sette incontri dedicati a parole chiave del femminismo dagli anni Settanta a oggi. Il Seminario si propone di offrire degli strumenti elementari e fondamentali per affrontare sia le retoriche sia le analisi più avanzate del contemporaneo. Intervenendo su una lacuna della formazione accademica, ma anche sulla discontinuità nella memoria delle lotte e dei saperi prodotti dalle donne, l'iniziativa si rivolge a chi desidera apprendere, aggiornarsi, discutere, disporre di strumenti per l'azione.

Orario: 16:00 – 19:00

Sede: Dipartimento Filosofia, Comunicazione, Spettacolo, via Ostiense 234 - Università degli Studi Roma Tre. Ultimo incontro: Casa Internazionale delle Donne – Via della Lungara 19, Roma

Indicazioni per una documentazione generale:

Sitografia:

Iaph Italia

<http://www.iaphitalia.org/iaph-italia/>

Società Italiana delle Storiche – SIS

<http://www.societadellestoriche.it/>

Società Italiana delle Letterate – SIL

<http://www.societadelleletterate.it/>

Biografie di donne italiane <http://www.150anni.it/webi/index.php?s=54>

Documenti del femminismo dell'età moderna in PDF:

http://www.unipa.it/storichedeldiritto/Materiali/FONTI/Pamphlets_Mod.html

Cronologia leggi sulle donne in età moderna e contemporanea:

http://www.unipa.it/storichedeldiritto/Materiali/FONTI/Leggi_Cont.html

Server Donne – Associazione Orlando

<http://www.women.it/cms/>

Biblioteca delle donne di bologna

<http://bibliotecadelledonne.women.it/>

Archivio Queer Italia

<http://archivioqueeritalia.net>

Audio-video:

- *Futuro femminile. Passioni e ragioni nelle voci del femminismo dal dopoguerra a oggi*, a cura di Lorella Reale, libro + DVD, Luca Sossella Editore 2008
- *Carla Lonzi. Alzare il cielo* di G. Mazzini e L. Rotondo, 2002

PRIMO INCONTRO – 6 novembre 2015

EMANCIPAZIONE E LIBERAZIONE

Nel primo incontro del seminario si rifletterà insieme sui concetti di “emancipazione” e “liberazione”. Da quali contesti, esperienze, situazioni esistenziali nascono le lotte delle donne per la parità dei diritti civili? E che differenza c’è tra questa lotta per i diritti civili e la “liberazione”, cioè una trasformazione di sé ma anche dei rapporti di potere nella società?

A partire da questa coppia di concetti si metteranno a fuoco i vari modi in cui è possibile “diventare soggetti”. Si illustreranno alcuni obiettivi politici dell’emancipazione e alcune pratiche di liberazione degli anni Settanta come il separatismo, il gruppo di autocoscienza e il self-help.

Scopo dell’incontro è illustrare le diverse posizioni, pratiche e obiettivi che caratterizzano, spesso in modo conflittuale, il femminismo degli anni Settanta.

Federica Giardini: Introduzione

Mariaenrica Giannuzzi: Presenta “Emancipazione”

Federica Castelli: discute a partire da “Liberazione”

Interventi programmati:

- Paola Stelliferi, *Sulla pluralità femminista. Il femminismo romano degli anni Settanta*
- Gaia Leiss, *Su Carla Lonzi*

Riferimenti bibliografici:

Olympe de Gouges, *Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina*, 1793

([http://www.unipa.it/storichedeldiritto/Materiali/FONTI/Pamphlets_Mod/Dichiarazione Donna Cit tadina.html](http://www.unipa.it/storichedeldiritto/Materiali/FONTI/Pamphlets_Mod/Dichiarazione_Donna_Cittadina.html))

Anna Kuliscioff, *Il monopolio dell’uomo*, 1894

(http://en.fondazionefeltrinelli.it/dm_0/FF/FeltrinelliPubblicazioni/allegati/testoritrovato/0012.pdf)

Manifesto DEMAU, Milano 1965 (<http://www.universitadelledonne.it/demau.htm>)

Manifesto di Rivolta femminile (1970) In Carla Lonzi, *Sputiamo su Hegel* (1974), et al.

Edizioni, Milano 2010

Simone de Beauvoir, *Il secondo sesso* (1949), Il Saggiatore, Milano 2008; Parte Quarta “Verso la liberazione”, pp.655-686; Prefazione di Julia Kristeva, “Simone de Beauvoir, libertà a rischio”, pp. 9-14; Postfazione di Liliana Rampello, “Voci d’Italia”, pp. 701-715.

Testi consigliati per l’approfondimento:

A. Cavarero, F. Restaino, *Le filosofie femministe*, Mondadori, Milano 2002; *Il pensiero femminista. Un approccio teorico*, 78-115.

F. Giardini, *Differenza conflitto costituente* (academia.edu).

A. Rossi Doria, “Ipotesi per una storia del neofemminismo italiano” In *Dare forma al silenzio. Scritti di storia politica delle donne*, Viella, Roma 2007, pp. 243-265.

Libreria delle donne di Milano, *Non credere di avere dei diritti*, Rosenberg & Sellier 1987

P. Stelliferi, *Il femminismo a Roma negli anni Settanta. Percorsi, esperienze e memorie dei Collettivi di quartiere*, Bononia University Press, Bologna, 2015.

SECONDO INCONTRO – 13 novembre 2015

UGUAGLIANZA / DIFFERENZA

Questo incontro muove da uno spostamento interessante, da un cambio radicale nel modo di intendere i rapporti tra donne e uomini nella società e le modalità di soggettivazione politica delle donne. Questo spostamento è avvenuto, all’interno del dibattito femminista, tramite un cambio di paradigma, che dall’idea di uguaglianza tra uomini e donne, un’uguaglianza neutralizzante e depotenziante, già costruita sul maschile, si sposta verso la differenza sessuale. Mettere a tema la differenza sessuale significa innanzi tutto scardinare l’illusione di un neutro e il fallologocentrismo su cui esso si fonda. Significa cercare e trovare pratiche e avviare relazioni politiche a partire dal proprio posizionamento sessuato e a partire dalla propria esperienza. Questo spostamento segnerà indelebilmente buona parte della riflessione femminista dagli anni Ottanta in poi. Ma cosa accade nel momento in cui il corpo a partire dal quale la differenza viene pensata, viene definito secondo altre categorie, che fuoriescono dalle dicotomie tradizionali natura/cultura, mente/corpo? Come pensare le differenze al di fuori delle opposizioni, cogliendole invece nella loro relazione, nell’incontro, senza ricadere nel sistema dicotomico su cui giace il paradigma dell’uguaglianza e dell’emancipazione?

Federica Giardini: Introduzione

Federica Castelli: presenta “Differenza”

Alessandra Chiricosta: presenta “differenze”.

Riferimenti bibliografici:

- Simone de Beauvoir, *Il secondo sesso*, Il saggiatore, Milano 1961 (Introduzione)
- Luce Irigaray, *Etica della differenza sessuale*, Feltrinelli, Milano 1985 (Introduzione)
- Diotima, *Il pensiero della differenza sessuale*, La tartaruga, Milano, 1987 (Introduzione)

- Iris Marion Young, *Le politiche della differenza*, Feltrinelli, Milano 1995 (disponibile in Broccoli e Petrocchi per prestito)
- Federica Giardini, "Identità / Differenza: categorie filosofiche del Novecento"
https://www.academia.edu/976026/Identit%C3%A0_differenza_Categorie_filosofiche_del_novecento_II

Testi consigliati per l'approfondimento:

- Michèle Le Doeuff, *Simone de Beauvoir. Biografia di una vita e di un pensiero*, Marinotti 2010
- Maria Luisa Boccia, *La differenza politica*, Il Saggiatore, 2002
- Alessandra Chiricosta, *Filosofia interculturale e valori asiatici*, O barra O, 2013

TERZO INCONTRO – 20 novembre 2015

IDENTITÀ/ REDISTRIBUZIONE

Negli anni Novanta, l'impresa femminista del "diventare soggetti", raccolta anche da altri gruppi – dalle minoranze culturali ed etniche agli orientamenti non eterosessuali – conosce negli Stati Uniti la nuova definizione di "politiche dell'identità" o "politiche del riconoscimento". Di recente, anche a causa delle mutate condizioni di vita nel Nord del mondo, si auspica un abbandono della prospettiva che si concentra sul dominio e sulle disuguaglianze di potere a favore di una riapertura delle lotte contro lo sfruttamento e per la giustizia sociale. Già negli anni Settanta, tra Francia e Italia, si era data una contrapposizione tra un femminismo materialista e un femminismo del simbolico. L'incontro sarà dedicato a un'analisi degli elementi dei dibattiti di allora e di oggi e si concluderà con una riflessione sul tema di un'economia politica femminista.

Interventi di Federica Giardini, Eleonora Forenza, Anna Simone

Riferimenti bibliografici:

- J. Scott, Il "genere": un utile categoria di analisi storica In "Rivista di storia contemporanea", n. 4, 1987
(<http://www.iaphitalia.org/wp-content/uploads/2015/03/scoti.pdf>)
- Robert J. C. Young, "Introduzione. Montaggio" In Id. *Introduzione al post-colonialismo*, Meltemi, Roma 2005, pp. 7-15.
- "Femminismo e Neoliberalismo" e "Materialismo", in *Annuario Iaph Italia 2013-2014*
<http://www.iaphitalia.org/annuario-iaph-italia-2013-2014/>

Testi consigliati per l'approfondimento:

- Anna Simone, *I talenti delle donne : l'intelligenza femminile al lavoro*, Torino, Einaudi 2014.
- Nancy Fraser, *Fortune del femminismo. Dal capitalismo regolato dallo stato alla crisi neoliberalista*, Ombre Corte, 2014.
- Anna Simone, F. Giardini, *La riproduzione come paradigma. Elementi per una economia politica femminista* (<http://www.iaphitalia.org/la-riproduzione-come-paradigma-per-una-economia-politica-femminista-di-federica-giardini-e-anna-simone/>)

QUARTO INCONTRO – 27 novembre 2015

LINGUAGGIO E POLITICA

Molte partecipanti al femminismo degli ultimi decenni hanno attribuito una funzione decisiva al rapporto tra diventare soggetti e linguaggio: la gabbia delle definizioni, dei pregiudizi, degli stereotipi, della coerenza scientifica sono stati ostacoli di prim'ordine per l'accesso delle donne alla piena partecipazione alla vita comune. Una questione oramai conclusa? Niente affatto, saper parlare, prendere parola, sono compiti ancora tutti da realizzare. Tra menzogna, opinione e retoriche, il mancato accesso o esercizio di una parola piena continua e torna a essere una sfida in vista di un ordine politico giusto.

Presentazione di Federica Giardini

Interventi di Chiara Zamboni e Roberta Paoletti

Riferimenti bibliografici:

L. Irigaray, *Speculum. L'altra donna* (1974), Feltrinelli, Milano 1989 (“Ogni teoria del “soggetto”..” pp. 129-141; “Il volume senza contorno” pp. 210-223).

- J. Kristeva, “Chi è Medusa?”, In *La testa senza il corpo. Il viso e l'invisibile nell'immaginario dell'Occidente* (1998), trad. it. Di A. Piovanelli, Donzelli, Milano 2009. pp. 37-48.
- Michel Foucault, *L'ordine del discorso*, Torino, Einaudi 2004, pp. 3-40.
- Federica Giardini, *L'alleanza inquieta: dimensioni politiche del linguaggio* Firenze : Le lettere, 2010 (Capitolo 2: Parlare di fatto, parlare di diritto; Capitolo 5: Parlare non è prendere parola) - <http://www.comunicazione.uniroma3.it/it/download/1573>

Testi consigliati per l'approfondimento:

- L. Muraro, *Maglia o uncinetto*, manifestolibri, 1998.

QUINTO INCONTRO - 4 dicembre 2015

CONFLITTO E RESISTENZE

Prendendo una decisa distanza dallo stereotipo che vuole la donna debole o vittima, il seminario esamina due esperienze fondamentali: la violenza e il conflitto. Da un lato, analizza le narrazioni prodotte sulle donne e sulla loro violenza, tra depoliticizzazione, oblio, mostruosità. Si rileggeranno sia figure del mito sia momenti della storia, in cui le figure ed esperienze si sono manifestate, sono state soffocate o riplasmate nell'immaginario. Si analizzerà anche il discorso mitico, ma anche quello scientifico, civilizzatore e normalizzante, che cattura le donne tra un'innata irrazionalità furente, che le rende pericolose e violente, e una "naturale passività" e debolezza. Infine si prenderà in considerazione ciò che le donne hanno agito e pensato autonomamente sulla violenza e il conflitto in politica. Si apriranno nuove visioni generative e non distruttive, fuori dai dualismi uno-contro-uno, *mors tua vita mea*, violenza *versus* ragione.

Federica Giardini, *Introduzione*

Federica Castelli – *Donne e forme del conflitto*

Interventi programmati:

Alessandra Chiricosta – *Altre tradizioni della forza*

Riferimenti bibliografici:

- Federica Castelli, *Corpi in rivolta. Spazi urbani, conflitti e nuove forme della politica*, Mimesis, Milano 2015 (Capitolo 4: Donne in rivolta).
- *I giorni dell'Ira*, DWF n. 89, 2009 (pp. 4-44).
- Federica Giardini (a cura di), *Sensibili Guerriere. Sulla forza femminile*, Iacobelli, Pavona 2011 (Introduzione; Giardini, Percoco: L'arte della guerra per donne; Chiricosta: La forza femminile nelle vie marziali; Sarra: Sull'uso della violenza) - https://www.academia.edu/3643769/Sensibili_guerriere._Sulla_forza_femminile_Jacobelli_Roma_2011
- Luisa Muraro, *Dio è violent**, Nottetempo, Roma 2012.
- Angela Putino, *Dall'inaddomesticato alla funzione guerriera: workshop, 28/29 gennaio '89*, Centro Culturale Virginia Woolf, Gruppo B, Roma 1989.
- Virginia Woolf, *Le tre ghinee*, qualsiasi edizione.
- Audre Lorde, *The Uses of Anger. Women Responding to Racism*, in «Women's Studies Quarterly», Vol. 25, No. 1/2, spring-summer 1997, pp. 278-285. (ed. Francese: <http://www.iaphitalia.org/audre-lorde-de-lusage-de-la-colere-la-reponse-des-femmes-au-racisme/>)

SESTO INCONTRO - 11 dicembre 2015

CORPO

A partire da una iniziale ricognizione dei detti e non detti della cultura occidentale sul corpo, la prima parte di questo incontro si concentrerà sul radicale spostamento femminista che porta i corpi al centro del discorso politico. In quanto “soggettività incarnate” non sono più solo luoghi di iscrizione del potere, né ridotti alla biologia e al privato. I corpi non subiscono solo la politica, ma la fanno, la creano e la sono essi stessi. A partire da questi elementi, la seconda parte dell’incontro affronterà gli approcci e le tesi più recenti sul tema, concentrandosi sul biopotere e sul suo rapporto con le soggettività incarnate, non più solo umane, ma postumane, tecno-corpi.

Federica Castelli - *Corpi politici*

Angela Balzano - *Tecno-corpi*

Riferimenti bibliografici:

- Olivia Guaraldo, Lorenzo Bernini (a cura), *Differenza e relazione L'ontologia dell'umano nel pensiero di Judith Butler e Adriana Cavarero*, Ombre corte 2009
- AA.VV., *Relazioni pericolose. Donne, uomini, generi*. "Zapruder. Storie in movimento" 5, Set.-dic. 2004.
- Rosi Braidotti, *Trasposizioni. Sull'etica nomade*, A. M. Crispino (a cura di), Luca Sossella Editore, Roma, 2008.
- Rosi Braidotti, *Il postumano. La vita oltre l'individuo, oltre la specie, oltre la morte*, A. Balzano (trad.it.), Deriveapprodi, Roma, 2014.
- Melinda Cooper, *La vita come plusvalore. Biotecnologie e capitale al tempo del neoliberalismo*, A. Balzano (trad.it.), Ombrecorte, Verona, 2013.
- Melinda Cooper, C. Waldby, *Biolavoro globale. Corpi e nuova manodopera*, A. Balzano(trad.it), DeriveApprodi, Roma, 2015.

Testi di approfondimento:

- Hannah Arendt, *Vita Activa. La condizione umana*, Bompiani, Milano 1994 (ed. or. *The Human Condition*, University of Chicago Press, Chicago 1958).
- Donna Haraway, “A cyborg manifesto. Science, Technology and Socialist Feminism in the late Twentieth Century” In *Simians, Cyborg and Woman. The Reinvention of Nature*, Routledge, New York, 1991 pp. 149-181.
- Thomas Laqueur, *L'identità sessuale dai greci a Freud*, Laterza, Bari, 1992.

SETTIMO INCONTRO - 18 dicembre (presso la Casa Internazionale delle Donne)

AZIONI E VISIONI

A partire dagli anni '60 le donne nell'arte hanno fatto la differenza. Con pratiche artistiche inedite come video-performance, autoscatto, travestimento, azioni pubbliche o citazioni parodiche della

tradizione artistica, Cindy Sherman, Francesca Woodman, Marina Abramovic, Ana Medieta, valie export, Lina Mangiacapre, sono soltanto pochi esempi di artiste che hanno messo il rapporto tra il corpo e la cultura politica al centro delle proprie opere. Spesso rivoltando la crudeltà del linguaggio in ironia, le artiste hanno costituito un immaginario di libertà per le donne.

Ma la decostruzione del linguaggio patriarcale si esercita anche sul terreno filosofico e anche superando una divisione biologica dei sessi. Quando le rivendicazioni del movimento di liberazione omosessuale diventano oggetto di studio da parte del mondo accademico, e i *gender studies* effettuano una revisione della psicanalisi freudiana, altre categorie ulteriori allo studio del simbolico e dell'immaginario fanno irruzione nel discorso teorico su arte e politica. Categorie come il performativo, e lo studio dei dispositivi di esclusione effettuato in seno al movimento LGBTQT, mettono in risalto il funzionamento della sanzione sociale che colpisce altri individui al margine, come le minoranze razziali, i disabili, le sex-worker.

In questo incontro si discutono i diversi modi d'intendere il rapporto tra arte e politica. Come diventa possibile un uso sovversivo del margine? In che modo la parola e le immagini diventano azioni che trasformano la posizione di subalternità in un punto di vista privilegiato sul reale?

Introduce: Mariaenrica Giannuzzi

Interventi programmati:

Pina Nuzzo, *Donna, femminista e artista*

Annalisa Lamboglia, *Donne d'arte e d'azione a Roma*

Federico Zappino, *Performance e performatività*

Ilenia Caleo, *Pratiche artistiche - politiche dei corpi - scritture*

Riferimenti bibliografici:

- Susan Sontag, *Il fascino fascista* (1975) <https://abbattoimuri.wordpress.com/2015/02/23/il-fascino-fascista-di-susan-sontag/>
- Laura Mulvey, "Visual Pleasure and Narrative Cinema", (1975) trad. it. nuova dwf, N.8 – Luglio-Settembre 1978.
- Judith Butler, *Fare e disfare il genere*, a cura di Federico Zappino, prefazione di Olivia Guaraldo, Mimesis, Milano-Udine, 2014.
- M. Seravalli, *Arte e femminismo a Roma negli anni Settanta*, Biblink editori, Roma, 2013 (parti scelte).
- Kristeva Julia, *Il genio femminile*, Donzelli, Roma, 2010 (parti scelte)
- <http://archivioqueeritalia.com/en/about/queer/>
- Lorenzo Bernini, *Elementi di teoria queer. Dall'ottimismo costruttivista al realismo antisociale* (su <https://academia.edu>).

Testi per l'approfondimento

Performativo:

- J. Butler, *Parole che provocano: per una politica del performativo*, Raffaello Cortina, Milano, 2010
- G. Deleuze, F. Guattari, "Come farsi un corpo senza organi?" *Millepiani*, sez. II, Castelvevchi, Roma, 1996.

Arte e femminismo:

- Lea Vergine, *Boby Art e storie simili. Il corpo come linguaggio*, Skira, Milano 2000.
- C. Subrizi, *Il corpo disperso dell'arte*, Lithos, Roma 2000.
- L. Iamurri, S. Spinazzé (a cura di), *L'arte delle donne nell'Italia del Novecento*, Meltemi, Roma 2001.
- M. Corgnati, *Artiste. Dall'impressionismo al nuovo millennio*, Bruno Mondadori, Milano 2004.
- E. De Cecco, G. Romano, *Contemporanee. Percorsi e poetiche delle artiste dagli anni Ottanta a oggi*, Postmedia Books, Milano 2002.
- Helene Reckitt, *Art et féminisme*, Phaidon, Paris 2005.
- Federica Muzzarelli, *Il corpo e l'azione: donne e fotografia tra Otto e Novecento*, Atlante, Monteveglio 2007.
- F. Lussana, *Il movimento femminista in Italia. Esperienze, storie, memorie*, Carocci, Roma 2012.
- C. Subrizi, *Azioni che cambiano il mondo*, Postmedia Books, Milano 2012.
- R. Perna, *Arte, fotografia e femminismo in Italia negli anni Settanta*, Postmedia Books, Milano 2013.